

Cattedrale di Santa Maria del Fiore
Cappella Musicale della Cattedrale di Firenze

NATALE DEL SIGNORE

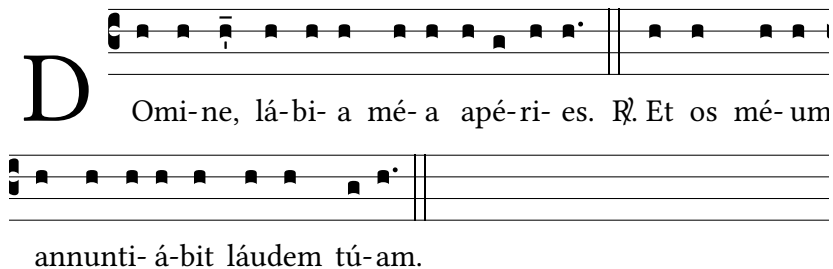
Ufficio delle Letture e S. Messa della Notte



Firenze, 24 Dicembre 2022

Ufficio delle Letture

Il Celebrante



D Omi-ne, lá-bi- a mé- a apé-ri- es. R̄. Et os mé- um
annunti- á-bit láudem tú-am.

*Signore apri le mie labbra.
E la mia bocca proclami la tua lode.*

L'assemblea



Ant.
4.
C Hrí- stus ná- tus est nó- bis : * Ve- ní-te, a-do-
ré- mus.

(Cristo è nato per noi: venite, adoriamo)

SALMO 94

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: « Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: †
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo » (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

Inno

Hymn.

1.
C

Hriste, redemptor ómni- um, ex Patre, Patris U-ni-

ce, so-lus ante princí-pi- um na-tus in-ef-fa-bí-li-ter,

2. Tu lumen, tu splendor Pa-tris, tu spes per-énis ómni- um,

inténde quas fundunt pre-ces tu-i per orbem sérvu-li.

3. Sa-lú-tis auctor, ré-co-le quod nostri quondam cór-po-ris,

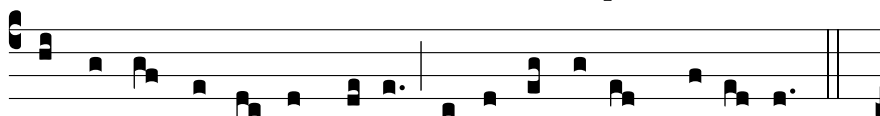
ex il-li-bá-ta Vírgi-ne nascéndo, formam sumpse-ris.

4. Hic præsens testá-tur di-es, currens per anni cír-cu-lum,

quod so-lus a se-de Patris mundi sa-lus advé-ne-ris ; 5. Hunc



cæ-lum, terra, hunc ma-re, hunc omne quod in e- is est,



auctó-rem advéntus tu- i laudat exsúltans cánti-co.



6. Nos quoque, qui sancto tu- o redémpti sumus sánguine,



ob di- em na-tá- lis tu- i hymnum novum concí-nimus.



7. Ie-su, ti-bi sit gló-ri- a, qui na-tus es de Vír-gi-ne, cum

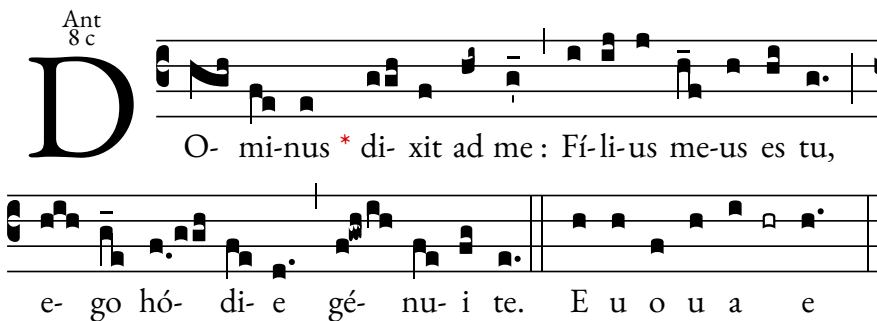


Patre et almo Spí-ri-tu, in sempi-térna sæ-cu-la. A-men.

(1. O Cristo, Redentore di tutti, tu sei nato dal Padre, del Padre unico figlio, da solo prima del principio dei tempi, in un modo che non può essere detto. 2. Tu sei la luce, lo splendore del Padre, tu speranza perenne di tutti, ascolta le preghiere che effondono per il mondo i tuoi piccoli servi. 3. Autore di salvezza, rammenta che un tempo hai preso, nascendo da una Vergine illibata, la forma del nostro corpo. 4. Questo giorno presente, scorrendo nel giro di un anno, testimonia che tu solo sei arrivato, salvezza del mondo, muovendo dalla sede del Padre. 5. Questi il cielo, la terra, questi il mare, questi tutto quanto si trova in essi loda come autore del tuo avvento con un canto di giubilo. 6. Anche noi, che siamo stati redenti dal tuo sangue santo, intoniamo un nuovo inno per il giorno del tuo Natale. 7. Gesù, gloria a te che sei nato dalla Vergine con il Padre e lo Spirito vivificante, nei secoli eterni. Amen.)

Ant
8 c

D



O- mi-nus * di- xit ad me : Fí-li-us me-us es tu,
e- go hó- di- e gé- nu- i te. E u o u a e

1[^] Antifona

(*Mi ha detto il Signore: Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.*)

SALMO 2

Perché le genti **congiurano** *
perché invano **conspirano** i **popoli**?

Insorgono i re della **terra** †
e i principi **congiurano insieme** *
contro il Signore e contro il suo *Messia*:

«Spezziamo le loro **catene**, *
gettiamo via i loro **legami**».

Se ne ride chi abita i **cieli**, *
li schernisce dall'alto *il Signore*.

Egli parla loro con **ira**, *
li spaventa nel *suo sdegno*:

«Io l'ho costituito mio **sovrano** *
sul Sion mio *santo monte*».

Annunzierò il decreto del **Signore**. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio **figlio**, *
io oggi ti ho *generato*.

Chiedi a me, ti darò in possesso le **genti** *
e in dominio i confini *della terra*.

Le spezzerai con scettro di **ferro**, *
come vasi di argilla le *frantumerai*».

E ora, sovrani, siate **saggi** *
istruitevi, giudici *della terra*;

servite Dio con **timore** *
e con tremore *esultate*;

che non si **sdegni** *
e voi perdiate *la via*.

Improvvisa divampa la sua **ira**. *
Beato chi in lui *si rifugia*.

Gloria al Padre e al **Figlio** *
e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, e ora e **sempre**, *
nei secoli dei *secoli*. Amen.

Ant
8 G

Amquam sponsus * Dóminus procédens de thá-
lamo su- o. E u o u a e.

2^ Antifona

(Come uno sposo il Signore esce dalla stanza nuziale.)

SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di **Dio**, *
e l'opera delle sue mani annunzia il *firmamento*.

Il giorno al giorno ne affida il *messaggio* *
e la notte alla notte ne trasmette *notizia*.

Non è linguaggio e non sono *parole* *
di cui non si oda il *suono*.

Per tutta la terra si diffonde la loro *voce* *
e ai confini del mondo la loro *parola*.

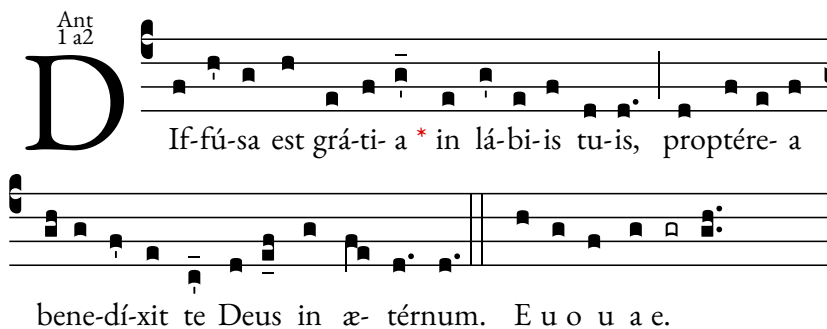
Là pose una tenda per il *sole* †
che esce come sposo dalla stanza *nuziale*, *
esulta come prode che percorre *la via*.

Egli sorge da un estremo del *cielo* †
e la sua corsa raggiunge l'altro *estremo*: *
nulla si sottrae al suo *calore*.

Gloria al Padre e al *Figlio* *
e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, e ora e *sempre*, *
nei secoli dei secoli. **Amen**.

Ant
1 a2



D If-fú-sa est grá-ti-a * in lá-bi-is tu-is, proptére- a
bene-dí-xit te Deus in æ- térnum. E u o u a e.

3^ Antifona

Sulle tue labbra è diffusa la grazia, Dio ti ha benedetto per sempre.

SALMO 44

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il **mio** poema. *
La mia lingua è stilo di scriba *veloce*.

Tu sei il più bello tra i figli dell'**uomo**, †
sulle tue labbra è diffusa la **grazia**, *
ti ha benedetto Dio *per sempre*.

Cingi, prode, la spada al tuo **fianco**, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la **sorte**, *
avanza per la verità, la mitezza e *la giustizia*.

La tua destra ti mostri **prodigi**: †
le tue frecce acute colpiscono al cuore i **tuo** nemici; *
sotto di te cadono *i popoli*.

Il tuo trono, Dio, **dura** per **sempre**; *
è scettro giusto lo scettro del *tuo regno*.

Ami la giustizia e l'empietà **detesti**: †
Dio, il tuo Dio ti ha **consacrato** *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi **eguali**.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e **cassia**, *
dai palazzi d'avorio ti allietano *le cetre*.

Figlie di re stanno tra le tue **predilette**; *
alla tua destra la regina in *ori di Ofir*.

Ascolta, figlia, guarda, **porgi** l'**orecchio**, *
dimentica il tuo popolo e la casa *di tuo padre*;

al re piacerà la **tua bellezza**. *
Egli è il tuo Signore: *prostrati a lui*.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

E' presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;

guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome *
per tutte le generazioni,

e i popoli ti loderanno *
in eterno, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.



Verbum ca-ro fa-ctum est, alle-lu-ia.

Il Verbo di Dio si è fatto carne, alle-lu-ia.



Et ha-bi-ta-bit in nobis, alle-lu-ia.

È venuto ad abitare in mezzo a noi, alle-lu-ia.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia

11, 1-10

La radice di Iesse e la pace messianica

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i poveri
e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.
La sua parola sarà una verga
che percuoterà il violento;
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia,
cintura dei suoi fianchi la fedeltà.
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,
la pantera si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
e un fanciullo li guiderà.
La mucca e l'orsa pascoleranno insieme;
si sdraieranno insieme i loro piccoli.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.
Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide;
il bambino metterà la mano
nel covo di serpenti velenosi.
Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,
perché la saggezza del Signore
riempirà il paese

come le acque ricoprono il mare.
In quel giorno la radice di Iesse
si leverà a vessillo per i popoli
le genti la cercheranno con ansia,
la sua dimora sarà gloriosa.

Responsorio Lc 2, 14

R. Oggi il Re del cielo nasce per noi da una vergine per ricondurre
l'uomo perduto al regno dei cieli: * Gode la schiera degli angeli, perché
si è manifestata agli uomini la salvezza eterna.

V. Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, che egli
ama.

R. Gode la schiera degli angeli, perché si è manifestata agli uomini la
salvezza eterna.

Opp. SCHOLA

Astro del Ciel Celebre melodia (Armonizzazione 4 voci M. Manganelli)

*Astro del ciel, Pargol Divin,
Mite Agnello Redentor
Tu che i vati da lungi sognar,
Tu cha angeliche voci nunziar,
Luce dona alle menti
Pace infondi nei cuor (2v.)*

*Astro del ciel, Pargol Divin,
mite Agnello Redentor
Tu che stirpe regale decor,
Tu virgineo mistico fior,
Luce dona alle menti
Pace infondi nei cuor (2v.)*

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa
(Disc. 1 per il Natale, 1-3; Pl 54, 190-193)

Riconosci, cristiano, la tua dignità

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria! O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia, con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, «e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo» (cfr. Ef 2, 5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4, 22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro. Ricordati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio. Con il sacramento del

battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

Responsorio

R. Oggi la pace vera scende per noi dal cielo; * oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza.

V. Risplende per noi il giorno di una nuova redenzione, giorno preparato da secoli, gioia senza fine.

R. Oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza.

Opp. SCHOLA

Gloria in ciel

dal "Laudario di Cortona"

(Armonizzazione 4 voci M. Manganelli)

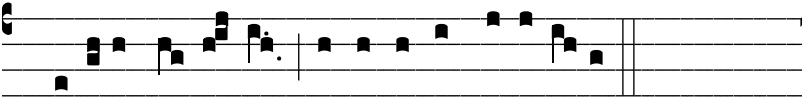
Gloria 'an in cielo e pace 'n terra nat'è 'l nostro Salvatore.
(rit.)

*Nat'è Cristo glorioso; l'alto Dio meraviglioso:
Fact'è hom desideroso, lo benigno Creatore.*

*De la Vergene sovrana, luce stella diiana,
De li erranti tramontana, Puer nato de la fiore!*

*Pace 'n terra sia cantata, gloria 'n ciel desiderata;
La donçella consacrata, parturit'à 'l Salvatore.*

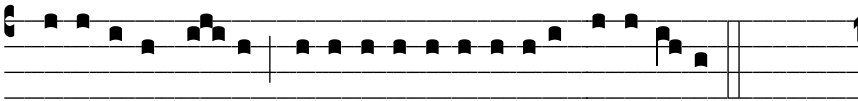
TE DEUM



1) Te Deum lau-da-mus, te Do-minum confi-te-mur.
(Te, Dio, noi lodiamo, te noi proclamiamo Signore.)



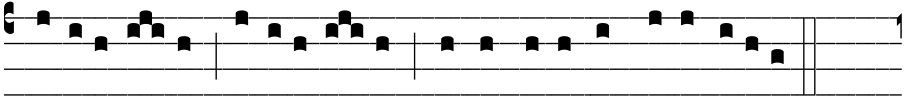
2) Te ae-ter-num pa-trem, om-nis ter-ra ve-ne-ra-tur.
(Te, eterno Padre, tutta la terra di adora.)



3) Ti-bi omnes ange-li, ti - bi coe-li et u-ni-versae Pote-sta-tes.
(Per Te tutti gli Angeli e tutte le potenze dei cieli.)



4) Tibi Cherubim et Se-ra-phem, in-ces-sa-bi-li vo-ce pro-cla-mant:
(I Cherubini e i Serafini, con voce incessante cantano:)



5) San - - - ctus, San - - - ctus, Sanctus Domi- nus Deus sa-ba-oth.
(Santo, Santo, Santo, il Signore Dio dell'universo.)



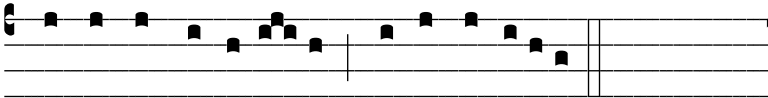
6) Pleni sunt coeli et ter- ra, ma-ie -sta-tis glo-ri-ae tu- ae.
(I cieli e la terra sono pieni della maestà della tua gloria.)



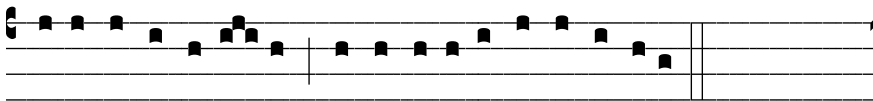
7) Te glo-ri- o- sus, A-po- sto-lo-rum cho-rus:
(Te il coro glorioso degli Apostoli:)



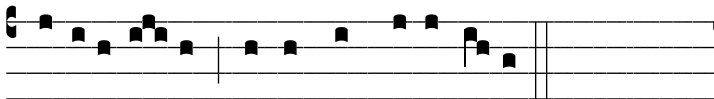
8) Te Phopheta-rum, lau-da- bi- lis nu-me- rus:
(Te il lodevole novero dei profeti:)



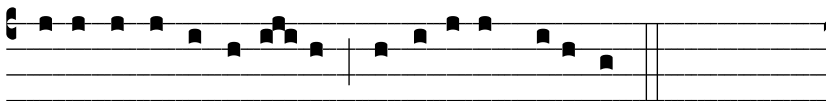
9) Te martyrum can-di-da- tus, lau-dat ex- erci-tus.
(Te loda il candido esercito dei Martiri.)



10) Te per orbem ter-ra- rum, sancta confi- te-tur Ec-cle-si- a.
(Te per tutto l'orbe professata la Santa Chiesa.)



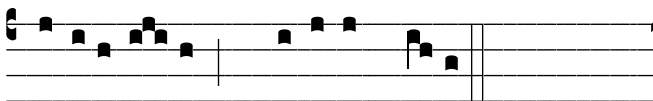
11) Pa- trem, immen- sae ma- ie- sta- tis:
(Padre di immensa maestà:)



12) Vene- randum tu- um ve- rum, et u- ni- cum Fi- li- um.
(Il Tuo vero e unico Figlio.)



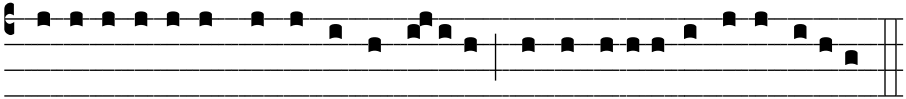
13) Sanc- tum, quoque Pa- ra- cli- tum Spi- ri- tum.
(E anche il Santo Spirito Paraclito.)



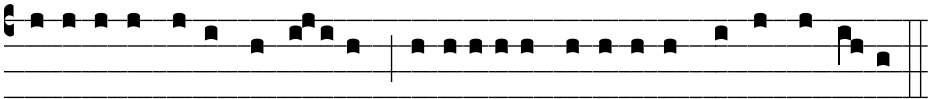
14) Tu rex, glo- ri- ae, Chri- ste.
(Tu, re della gloria di Cristo.)



15) Tu Pa-tris, sempiternus es Fi-li-us.
(Tu sei l'eterno Figlio del Padre.)



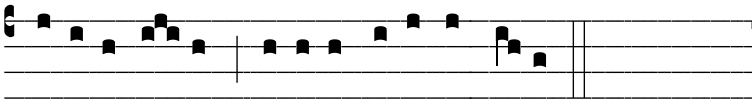
16) Tu ad li-berandum su-sceptu-rus ho-minem, non horruisti Vir-ginis u-te-rum.
(Tu, per assolvere l'impegno di liberare l'uomo non hai disdegnato l'utero di una Vergine)



17) Tu de-victo mortis a-cu-le-o, a-pe-ru-i-sti creden-ti-bus re-gna coe-lo-rum.
(Tu, sconfitto il tormento della morte, hai aperto ai credenti il regno dei cieli)



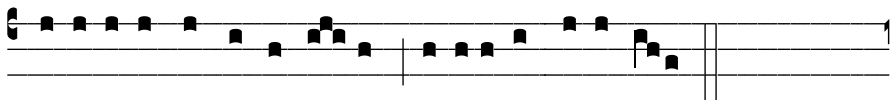
18) Tu ad dexte-ram De-i se-des, in glo-ri-a Pa-tris.
(Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.)



19) Ju-dex, crè-de-ris es-se ven-tu-rus.
(Noi ti crediamo giudice venturo.)



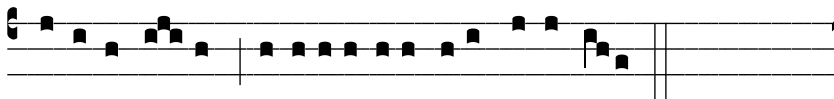
- 20) Te ergo quaesumus tu- is famulis subve- ni, quos pretioso sanguine rede- mi- sti.
(Dunque Ti chiediamo: vieni in soccorso ai tuoi servi che col tuo prezioso sangue hai redento.)



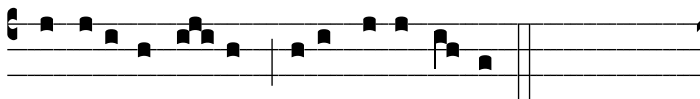
- 21) Aeterna fac cum sanctis tu- is, in glo- ri- a nu- me- ra- ri.
(Fai che siamo annoverati nella gloria eterna coi tuoi santi.)



- 22) Salvum fac po- pu- lum tu- um Do- mi- ne, et benedic here- di- ta- ti tu- ae.
(Fai salvo il tuo popolo Signore e benedici la tua progenie.)



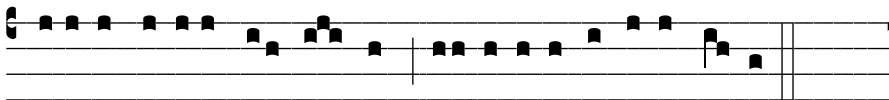
- 23) Et re- gem e- os, et extol- le illos usque in ae- ter- num.
(E reggili e sollevali per l'eternità.)



- 24) Per singulos di- es, be- ne- di- ci- mus te.
(Ogni singolo giorno noi ti benediciamo.)



25) Et laudamus nomen tuum in sae-cu-lum, et in sae-cu-lum sae-cu-li.
(E lodiamo il tuo nome nei secoli dei secoli.)



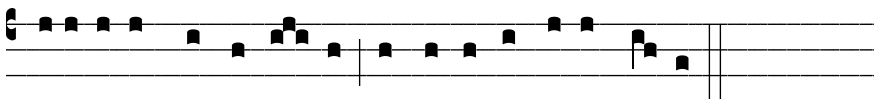
26) Dignare Domine di-e i- sto, sine peccato nos cu-sto-di- re.
(Degnati o Dio in questo giorno di preservarci dal peccato.)



27) Miserere nostri Do-mi-ne, mi-se-re-re no- stri.
(Pietà di noi Signore, pietà di noi.)



28) Fiat miseri-cordi-a tu-a Do-mi-ne su-per nos, quemadmodum speravimus in te.
(Sia la Tua misericordia Signore su di noi, come noi abbiamo sperato in Te.)



29) In te Domi-ne spe-ra- vi: non con-fundar in ae- ter- num.
(In Te Signore ho sperato: che io non resti confuso in eterno.)

Messa della Notte

Organo: CONCERTO GROSSO PER LA NOTTE DI NATALE OP.6 N.8 (A. Corelli)

Schola: Domenico Bartolucci

ADESTE FIDELES (Mottetto a 5/6 voci per soli, cori e organo)

A - de - ste fi - de - les,
En gre - ge re - li - cto
Ae - ter - ni Pa - ren - tis

lae - ti tri - um - phan - tes, ve - ni - te, ve -
hu - mi - les ad cu - nas vo - ca - ti pa -
splen - do - rem ae - ter - num ve - la - tum sub

ni - te in Be - thle - hem; Na - tum vi -
sto - res ad pro - pe - rant. Et nos o -
car - ne vi - de - bi - mus. De - um in -

de - te re - gem an - ge - lo - rum. Ve -
van - ti gra - du fe - sti - ne - mus.
fan - tem, pan - nis in - vo - lu - tum.

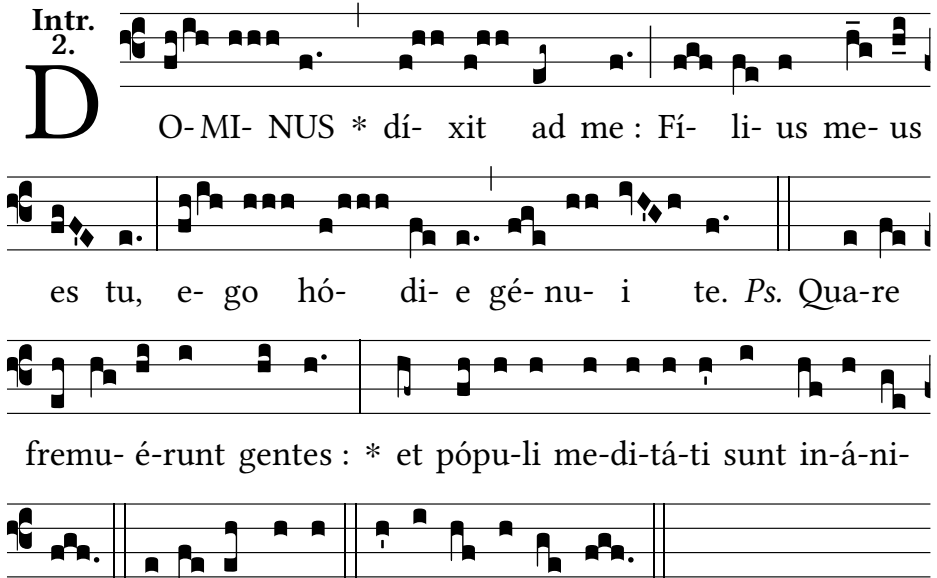
ni - te a - do - re - mus, ve - ni - te - a - do - re - mus, ve -

ni - te a - do - re - mus Do - mi - num.

(Avvicinatevi fedeli, lieti, esultanti, venite a Betlemme, guardate il re degli angeli: vnmite, adoriamo il Signore. Ecco, lasciato il gregge, verso l'umile culla i pastori, chiamati, si affrettano: anche noi, con incedere esultante, affrettiamoci. Venite, adoriamo il Signore. Noi riconosciamo lo splendore eterno di Dio Padre, il Figlio nato da Maria Vergine, Venite, adoriamo il Redentore dei pagani, la salvezza del mondo. Venite, adoriamo etc.)

INTROITO

Intr.
2.

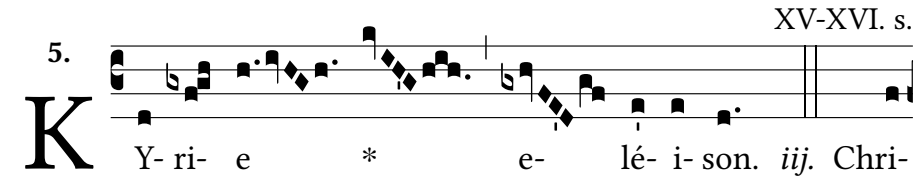


D O-MI- NUS * dí- xit ad me : Fí- li- us me- us
es tu, e- go hó- di- e gé- nu- i te. *Ps.* Qua- re
fremu- é- runt gentes : * et pópu- li me- di- tá- ti sunt in- á- ni-
a? Gló- ri- a Patri. E u o u a e.

(Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato» Ps. Perché le genti congiurano: perché invano cospirano i popoli?)

KYRIE *(Missa de Angelis)*

5. XV-XVI. s.



K Y- ri- e * e- lé- i- son. *ijj.* Chri-

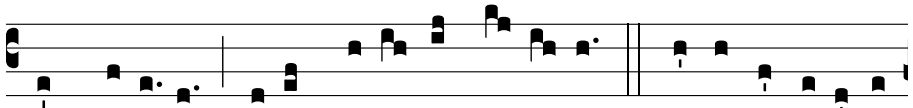
ste e- lé- i- son. *ij.* Ký- ri- e
 e- lé- i- son. *ij.* Ký- ri- e * **
 e- lé- i- son.

GLORIA

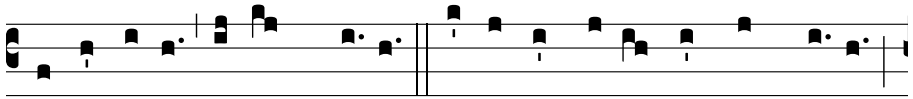
XVI. s.

5.

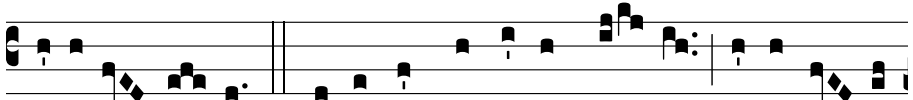
G Ló-ri- a in excélsis De- o. Et in terra pax homí-
 ni- bus bonae vo- luntá- tis. Laudá- mus te. Bene- dí- cimus
 te. Ado- rá- mus te. Glo- ri- fi- cá- mus te. Grá- ti- as á- gi- mus
 ti- bi propter magnam gló- ri- am tu- am. Dómi- ne De- us,



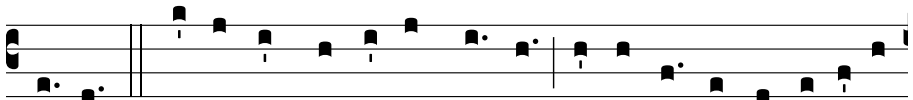
Rex caeléstis, De-us Pa-ter omní-pot-ens. Dómi-ne Fi-li u-



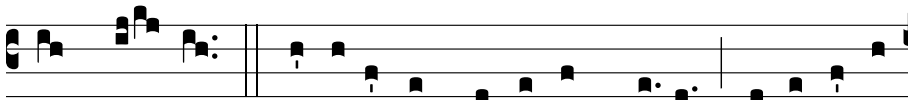
ni-gé-ni-te Je-su Christe. Dómi-ne De-us, Agnus De-i,



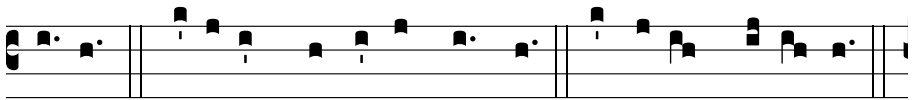
Fí-li-us Pa-tris. Qui tol-lis peccá-ta mun-di, mi-se-ré-re



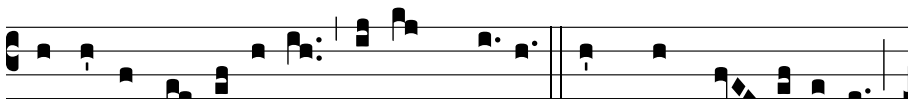
no-bis. Qui tol-lis peccá-ta mundi, súsci-pe depre-ca-ti-ó-



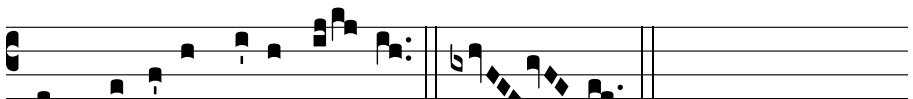
nem no-stram. Qui sedes ad déxte-ram Patris, mi-se-ré-re



no-bis. Quóni-am tu so-lus sanctus. Tu so-lus Dómi-nus.



Tu so-lus Al-tíssimus, Je-su Christe. Cum Sancto Spí-ri-tu,



in gló-ri-a De-i Pa-tris. A- men.

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo.

Egli è Dio, e vive e regna con te.

PRIMA LETTURA

Is 9,1-6

Ci è stato dato un figlio

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

Oggi è nato per noi il Salvatore



Og - gi/è na - to, è na - to per no - i il
Sal - va - to - re, il Sal - va - to - re!

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

SECONDA LETTURA

Tt 2,11-14

E' apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito
Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 2,10-11

Al-le- lu-ia, al-le- lu-ia, al-le- lu -
ia; al-le- lu-ia, al-le- lu-ia, al-le- lu - ia.

Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

R. Alleluia

VANGELO

Lc 2,1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.



Alle-lu-ia, alle-lu-ia, alle- lu- ia.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore Gesù Cristo,
unigenito figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato secondo le scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella Gloria
per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo che è il Signore e dà la vita
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.

OFFERTORIO

Schola: Domenico Bartolucci

PUER NATUS (Mottetto a 4 voci per soli, cori e organo)

(E' nato un bambino a Betlemme, di cui si allieta Gerusalemme, nel giubilo del cuore! Alleluia etc. Adoriamo Cristo nato, con un canto nuovo. Colui che avete visto, o pastori, a Betlemme annunciate che è davvero il Salvatore: è apparsa dal cielo una luc, una luce in terra, salvezza di Israele, salvezza del genere umano, salvezza di tutti i popoli. Abbiamo visto che è nato nel presepio il bambino Gesù, con Maria; abbiamo udito i canti di giubilo e di lode degli angeli, gioia vera nel più alto dei cieli e nei confini della terra. E' nato un bambino a Betlemme, alleluia, alleluia, di cui si allieta Gerusalemme: alleluia, alleluia! Alleluia proclamano gli uomini. Gloria, gloria nell'alto dei cieli! Gloria nell'alto dei cieli e in terra pace agli uomini di buona volontà. Alleluia, alleluia!)

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce,
e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio,
che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

SANCTUS (Missa De Angelis)

6. (XI) XII. s.

S An- ctus, * Sanctus, San- ctus Dó- mi- nus
De- us Sá- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li et ter-

ra gló-ri-a tu- a. Ho-sánna in excél- sis. Bene-dí-
 ctus qui ve- nit in nómi-ne Dó-mi-ni. Ho-sán- na
 in ex-cél- sis.

AGNUS DEI (*Missa De Angelis*)

6.

A - gnus De- i, * qui tol- lis peccá- ta mun- di :
 mi- se- ré- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis pec-
 cá- ta mun- di : mi- se- ré- re no- bis. A- gnus De- i, *
 qui tol- lis peccá- ta mun- di : dona no- bis pa- cem.

CANTI ALLA COMUNIONE

COMMUNIO

Comm. 6.

N splendó- ri-bus * sanctó- rum, ex ú- te-ro
an-te lu-cí- fe-rum gé-nu- i te.

(Nello splendore dei Santi, dal ventre, prima dell'alba, io ti ho generato.)

Schola: Domenico Bartolucci
CHRISTUS EST (Mottetto a 4 voci, soli e organo)

(E' Cristo quello che, nato oggi, vagisce infante nel presepio, Re del cielo e figlio di Dio. Alleluia! adoriamo Cristo nato: alleluia. Gloria, gloria nell'alto dei cieli a Dio e in terra pace agli uomini! Giubilando cantano gli angeli. Alleluia! Alleluia! E' nato a Betlemme: rechiamoci là coi pastori e contempliamo questo Verbo. Alleluia! Alleluia! adoriamo Cristo nato: alleluia. Giace ora tra i giumenti avvolto nei panni, il bambino: sua madre è la Vergine Maria. Alleluia! Alleluia! Adoriamo Cristo nato: alleluia. La luce della stella che risplende nel cielo Guida i Magi dall'oriente; oro incenso e mirra portano. Alleluia! Alleluia! E' nato, venite genti ad adorare Cristo Signore, re dei re e principe del mondo. Alleluia! Alleluia! Adoriamo Cristo nato: alleluia. Notte Santa che hai portato il Salvatore, a te vada la nostra lode nei secoli. Alleluia! Alleluia! Adoriamo Cristo nato: Alleluia!

Michele Manganeli
DORMI NON PIANGERE (Mottetto a 4 voci)

(Dormi non piangere Gesù diletto, dormi non piangere mio Redentor. Quegli occhi amabili bel pargoletto, t'affretta a chiudere nel fosco orror; dormi non piangere mio Redentor. Sai perché pungono la paglia e il fieno perché vegliano tue luci ancor. T'affretta a chiuderle che il sonno almeno sarà rimedio d'ogni dolor, Dormi non piangere mio redentor.)

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia
la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita
a condividere la sua gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

TU SCENDI DALLE STELLE

(Mottetto a 4/6 voci – Armonizzazione Michele Manganeli)

Musical score for 'Tu scendi dalle stelle' in 4/6 time, marked with a tempo of 132. The score is written for a single voice part and consists of six staves of music. The lyrics are: Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo, e vieni in una grotta al freddo e al gelo. e vieni in una grotta al freddo e al gelo. O Bambino mio di vino, io ti vedo qui a tremare; o Dio beato, ah! quanto ti costò l'avermi amato! ah! quanto ti costò l'avermi amato!

2) A te, che sei del mondo il
Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio
Signore.
**Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora.**

3) Tu lasci del tuo Padre il divin
seno,
per venire a penar su poco fieno.
**Dolce amore del mio core,
dove amore ti trasportò ? O Gesù
mio perché tanto patir ? per amor
mio !**

Organo: C. Franck
GRAND CHOEUR "SORTIE POUR NOËL"